

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CXC
n. 3**

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'UNIONE NAZIONALE
PER L'INCREMENTO DELLE RAZZE EQUINE (UNIRE) E
SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E DI
INCREMENTO IPPICO**

(Anni 2009 e 2010)

*(Articolo 8, comma 19, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito, con modificazioni,
dalla legge 1º agosto 2003, n. 200)*

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(VITO)

Trasmessa alla Presidenza il 2 agosto 2011

PAGINA BIANCA



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Relazione ai sensi dell'art. 8 – comma 19 - Legge 1.8.2003, n. 200

UNIONE NAZIONALE PER L'INCREMENTO DELLE RAZZE EQUINE – UNIRE

ANNI 2009 - 2010

Ai sensi dell'art. 8, comma 19, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2003, n. 200, si relaziona sull'attività svolta dall'UNIRE, sull'andamento delle attività sportive (corse trotto, galoppo piano e ostacoli) e di incremento ippico, anche sulla scorta degli elementi forniti dall'UNIRE medesima.

1. Il quadro generale di riferimento

L'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (U.N.I.R.E.), istituita dal regio decreto 24 maggio 1932, n. 624, e riformato con decreto legislativo 449 del 1999, è un ente di diritto pubblico, con sede in Roma, dotato di autonomia finanziaria, amministrativa e contabile, posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Nel biennio 2009-2010, l'UNIRE ha operato in un contesto particolarmente complesso sia dal punto di vista finanziario che istituzionale.

Sotto l'aspetto istituzionale l'attività dell'UNIRE è stata fortemente condizionata dagli avvicendamenti dei suoi Vertici.

La situazione si è infine stabilizzata con la nomina, avvenuta con d.P.C.M. del 2 novembre 2010, a Commissario straordinario del Prof. Claudio Varrone, il cui incarico, con D.P.C.M. del 16 marzo 2011, è stato prorogato per un periodo di complessivi 18 mesi dalla data di nomina.

Dopo le dimissioni del dott. Riccardo Acciai, con effetto dal 18 aprile 2011, l'Ente, stante la configurazione organizzativa prevista dalla vigenti disposizioni di riferimento, ha

attraversato, per circa un mese, un’ulteriore fase di incertezza correlata all’assenza della figura del Segretario generale. Con deliberazione n. 58 del 23 maggio 2011 il dott. Francesco Ruffo è stato nominato nuovo Segretario generale dell’UNIRE.

Sotto l’aspetto finanziario il 2009, nonostante il progressivo decremento dei volumi di gioco sulle corse dei cavalli, si è aperto all’insegna di un rinnovato impulso al rilancio del settore, grazie all’emanazione prima della legge 19 novembre 2008, n.184 e poi della legge 28 gennaio 2009, n. 2, che hanno previsto a favore dell’UNIRE per ciascuno degli anni 2009 e 2010 un contributo di 150 milioni di euro. Su tali nuovi presupposti di carattere finanziario, l’Ente ha quindi avviato, nei primi mesi del 2009, una serie di iniziative finalizzate ad una complessiva ristrutturazione del comparto la cui concreta attuazione è stata poi in parte procrastinata per conformare gli interventi inizialmente programmati alle *Linee guida per il rilancio dell’ippica italiana*, emanate da questo Ministero vigilante nel mese di luglio 2009, all’esito della fase di consultazione con tutti i rappresentanti del settore voluta dal Ministro pro tempore ai fini dell’individuazione di una nuova, generale strategia di sviluppo in chiave di sostenibilità. Nei tempi prescritti dalla predetta direttiva ministeriale, il Consiglio di Amministrazione dell’Ente ha dunque elaborato un articolato piano, comprendente i seguenti interventi: la riorganizzazione del sistema di trasmissione televisiva delle corse ippiche, l’adozione del regolamento unico delle corse (contenente anche la nuova disciplina in materia di giustizia sportiva), del codice etico dell’ippica italiana, del regolamento per la redazione del calendario nazionale delle corse, del regolamento per la definizione del ruolo e la classificazione degli ippodromi, l’emanazione delle disposizioni sull’obbligo di certificazione degli ippodromi, la creazione del fondo ammodernamento ippodromi, la definizione del piano pluriennale di marketing e comunicazione dell’ippica e del piano pluriennale di assistenza e formazione.

Il suddetto documento è stato sottoposto agli operatori attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente, al fine di acquisire ogni utile elemento prima della sua definitiva adozione.

Il piano di attuazione elaborato dall'Unire per il rilancio dell'ippica italiana e, prima ancora, le specifiche indicazioni di carattere strategico e finanziario contenute nella direttiva di questo Ministero del mese di luglio 2009 hanno costituito i parametri di riferimento per la complessiva azione posta in essere dall'Ente nella seconda metà dell'anno 2009 e per l'intero anno 2010.

Permangono tuttavia, nel periodo considerato, le criticità che hanno caratterizzato i precedenti esercizi finanziari e che di fatto continuano ad incidere negativamente sull'auspicato avvio del necessario piano di innovazione e rilancio del settore ippico.

2. I principali interventi nel biennio 2009-2010

Nei primi mesi del 2009 il Consiglio di amministrazione dell'UNIRE, in coerenza con le direttive programmatiche già delineate nel 2008 e ulteriormente specificate nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2009, ha posto in essere attività volte a presidiare questioni di valenza strategica per la ripresa del settore. Peraltro, come detto, le gravi criticità del comparto hanno indotto questo Ministero ad avviare, nel mese di gennaio 2009, una serie di audizioni degli operatori di tutta la filiera ippica italiana, conclusasi - nel successivo mese di luglio - con l'emanazione di un apposito atto di indirizzo alla cui attuazione l'Ente ha dedicato in massima parte l'attività consiliare del secondo semestre del 2009.

Uno dei prioritari obiettivi strategici che l'UNIRE si è posto nel periodo in esame ha riguardato la riorganizzazione interna dell'Ente, disposta ai sensi dell'art. 74 della legge n. 133/2008, con l'obiettivo di assicurare una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse, anche mediante una migliore allocazione delle funzioni. A tal fine l'Ente ha deliberato il Regolamento di organizzazione e del personale, con la nuova macrostruttura organizzativa, e il piano triennale dei fabbisogni di personale. Tali provvedimenti nell'anno 2010 sono stati rielaborati al fine di adeguarli alle disposizioni della legge n. 25/2010 che ha previsto ulteriori riduzioni degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni. Con i suddetti

provvedimenti - tutt'ora all' esame di questo Ministero, della Presidenza del consiglio dei ministri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - l'UNIRE ha provveduto, in particolare, alla riduzione dei posti di dirigente di seconda fascia e alla conseguente rideterminazione della macrostruttura organizzativa nonché alla riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale.

La finalità dei nuovi strumenti generali deliberati dall'Ente è quella di contribuire al raggiungimento di una maggiore efficienza e funzionalità soprattutto nell'attività tecnico-ippica presidiata dalla Direzione generale dell'Area tecnica dell'UNIRE. Nella nuova macrostruttura tale attività verrebbe infatti completamente reimpostata secondo un modello funzionale, realizzato attraverso il “taglio” trasversale delle attuali Aree tecniche attorno a processi comuni e standardizzati, supportati dal nuovo sistema informativo, che consentirà il definitivo superamento dell'organizzazione per Aree (trotto, galoppo e sella).

Il processo di riorganizzazione interna in parola ha interessato anche la materia dei controlli, attraverso la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 che ha dato concreto avvio al processo di definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale richiesto dal richiamato decreto, formalmente adottato all'inizio del 2011.

Nell'ambito degli interventi posti in essere dall'Ente per il conseguimento di una maggiore funzionalità degli uffici, si inseriscono anche il consolidamento del sistema informativo attraverso l'estensione delle componenti di supporto all'attività tecnico-istituzionale (reso possibile dal compiuto esercizio operato nel corso del 2009 del sistema e-UNIRE) e la loro progressiva integrazione con quelle dell'area amministrativa (contabilità, protocollo e gestione documentale, etc.). Il processo di integrazione tra i sistemi informativi dell'area istituzionale e amministrativa potrà consentire di ottenere una importante riduzione dei “tempi di attraversamento” dei processi trasversali e un generale innalzamento della qualità dei dati con riflessi immediati sull'attività degli Uffici e sulla complessiva efficienza del sistema in termini di semplificazione, completezza e affidabilità delle informazioni. Rientrano altresì nella specifica tipologia di interventi l'inizializzazione della BDE anche attraverso l'alimentazione diretta del sistema e-UNIRE con funzionalità di cooperazione

applicativa, la progettazione e l'avvio in esercizio del nuovo sito istituzionale - che è stato revisionato in chiave funzionale in coerenza con il progetto di riorganizzazione dell'Ente - e l'avvio della implementazione del sistema informativo per il controllo strategico, il controllo di gestione e la contabilità analitica. Si segnala infine l'avvio in esercizio del nuovo sistema informativo delle Aree tecniche e l'attivazione dei previsti collegamenti con gli ippodromi di trotto e di galoppo con un importante ampliamento della platea dei fruitori del sistema e-unire.

Il Consiglio di amministrazione dell'UNIRE, al fine di proseguire nel percorso di risanamento finanziario, nel mese di gennaio 2009, ha adottato il bilancio di previsione depurato di alcuni, rilevanti residui attivi, con ciò dando evidenza ad un corposo disavanzo (circa 108 milioni di euro) ma, al tempo stesso, operando un'azione di revisione non più procrastinabile. Tale azione è stata necessariamente ancor più incisiva nella definitiva elaborazione del bilancio di previsione del 2010, secondo le indicazioni di questo Ministero impartite in ordine alla gestione di specifiche categorie di spesa, più direttamente incidenti sugli operatori del settore (montepremi, provvidenze, società di corse). I definitivi stanziamenti delle principali voci di spesa per l'anno 2010 sono stati determinati secondo un piano triennale di rientro per la copertura del disavanzo finanziario dell'Ente, che ha portato nel mese di dicembre all'adozione del bilancio di previsione 2010, consentendo di superare l'impasse causata dal protrarsi della gestione provvisoria dell'esercizio finanziario. Gli interventi di riduzione della spesa operati per tale esercizio non sono stati comunque dettati dalla mera esigenza di conciliare gli obblighi di rientro del disavanzo con la prosecuzione delle attività istituzionale ma sono stati definiti in base ad una strategia di rilancio conforme alle linee di indirizzo di questo Ministero, con l'obiettivo di tendere comunque al conseguimento della qualità attraverso l'efficientamento delle risorse disponibili ed il contestuale miglioramento dell'offerta tecnica delle corse.

Il processo di ridimensionamento delle principali voci di spesa avviato dall'UNIRE nel 2009 ha interessato pertanto anche aspetti di programmazione eminentemente tecnici e, in primo luogo, il calendario nazionale delle corse, con la previsione di una progressiva

riduzione del numero delle competizioni, che a fine triennio si dovrebbe attestare a - 30% rispetto all'anno 2007, in un'ottica tesa a privilegiare la qualità delle corse sia sotto il profilo tecnico-ippico sia sotto quello di una più redditizia raccolta delle scommesse.

In particolare, già nell'anno 2009, all'esito dell'analisi dei criteri di assegnazione delle giornate di corsa e del montepremi, l'Ente aveva operato un'allocazione delle risorse destinate al montepremi coerente con l'esigenza di efficientamento delle risorse stesse nel rispetto del ruolo di ciascun impianto e della politica di ridimensionamento del numero delle corse avviata dal Consiglio di Amministrazione. L'esigenza di una più efficiente allocazione del montepremi e di una articolazione delle giornate di corse basata sul ruolo degli ippodromi nel panorama ippico nazionale sono state dall'UNIRE poste a fondamento anche delle scelte programmatiche dell'anno 2010. Tali criteri sono stati recentemente rivisitati in sede di definizione delle modalità di articolazione del calendario nazionale dell'anno 2011, nell'ambito delle quali ha assunto una rilevanza determinante il principio di remuneratività del singolo ippodromo, da applicare in base ai dati economici del 2010.

I criteri generali di programmazione delle corse deliberati dal Consiglio di amministrazione per gli anni 2009 e 2010 hanno consentito di individuare, in attesa della definizione dei contenuti della nuova convenzione con le società di corse ed in sede di formulazione del calendario nazionale, i diversi pesi specifici e ruoli tecnici da attribuire ad ogni singolo ippodromo per l'efficientamento della procedura dell'offerta ippica ai fini dell'accettazione delle scommesse.

Nel 2009 l'attività dell'Ente tesa a conseguire gli obiettivi istituzionali di incremento delle razze equine, attraverso il miglioramento e la selezione dell'allevamento nazionale, si è espletata secondo le indicazioni generali contenute nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 93 del 27 febbraio 2009, con la quale sono stati definiti i programmi delle provvidenze all'allevamento per il triennio 2009-2011, e mediante l'adozione di specifici provvedimenti attuativi degli indirizzi programmatici pluriennali. Nella generale ottica di ridimensionamento del sistema, il Consiglio di amministrazione, con l'adozione dei piani allevatori per il triennio 2009-2011, ha inteso avviare un percorso di riposizionamento del

patrimonio equino nazionale introducendo, tra l’altro, specifiche misure tendenti a favorire - in particolare per il settore trotto - la progressiva riduzione del parco fattrici finalizzata all’immissione nel circuito sportivo di prodotti di maggiore qualità. Peraltro, con la definitiva approvazione del bilancio di previsione 2010, gli stanziamenti originariamente stabiliti dalla citata deliberazione n. 93/2009 per l’anno 2010 sono stati notevolmente ridimensionati, con una conseguente proporzionale riduzione delle risorse destinate all’attuazione delle singole misure previste a favore dell’allevamento italiano.

Coerentemente con gli obiettivi di ridimensionamento dell’intero comparto ippico, ed anche al fine di assorbire i contraccolpi occupazionali causati dalla necessaria riduzione delle corse e quindi della produzione ippica, l’Ente ha avviato un confronto con le categorie interessate al fine di individuare misure in grado di agevolare l’uscita dal sistema di determinate tipologie di operatori, lavorando, altresì, ad un nuovo modello di finanziamento della Cassa di previdenza e assistenza dei fantini, guidatori e allenatori.

L’UNIRE ha poi condotto una generale rivisitazione dell’attuale sistema di vigilanza sullo svolgimento delle corse, procedendo anche ad una verifica della natura giuridica dei rapporti con i collaboratori incaricati che ha condotto al loro inquadramento come “funzionari onorari”.

L’attività volta alla razionalizzazione del sistema in esame, si è concretizzata nel mese di dicembre 2010 con l’emanazione del Regolamento per la tenuta dell’Albo degli addetti al controllo e disciplina delle corse e delle manifestazioni e competizioni di interesse dell’UNIRE e con l’istituzione del nuovo Albo unico, articolato per settori e qualifiche di riferimento, che costituisce strumento per la migliore qualificazione dei funzionari delle corse e dei giudici sportivi e per un più razionale utilizzo degli stessi.

Si è inoltre proceduto all’individuazione, all’interno dell’Ente, di un’unica struttura di riferimento per la gestione dei relativi incarichi e l’adozione di nuovi criteri generali di affidamento degli stessi improntati all’esigenza di contenimento della spesa. La questione dell’ottimizzazione delle procedure di designazione degli addetti alla disciplina e controllo

corse e l’omogeneizzazione delle relative disposizioni contenute nei regolamenti delle corse sono state affrontate in modo risolutivo nell’ambito della più ampia attività di elaborazione del nuovo Regolamento unificato delle corse che non è stato ancora definitivamente varato. Tale Regolamento, nel corso del 2010, è stato oggetto di ulteriori approfondimenti e verifiche che hanno portato alla elaborazione di una sua nuova stesura unitamente alla predisposizione del relativo Allegato tecnico contenente disposizioni attuative che integrano la nuova disciplina regolamentare rendendola pienamente operativa. Il suddetto regolamento, adottato in via sperimentale, verrà riesaminato alla luce delle risultanze conseguenti all’applicazione dello stesso.

In tale contesto l’Ente ha affrontato anche l’aspetto dell’ottimizzazione delle procedure che sovrintendono l’organizzazione dell’ippica nazionale, della scommessa TRIS e dell’impiego delle relative risorse ed a tal fine si è proceduto all’approvazione del nuovo regolamento corsa TRIS ed ippica nazionale.

L’UNIRE, inoltre, a conclusione di una prima attività di ricognizione e di studio sui contenuti della nuova convenzione, ha avviato le consultazioni dei rappresentanti degli ippodromi per l’elaborazione di un nuovo sistema improntato alla valorizzazione del merito e delle capacità tecnico-ippiche ed imprenditoriali dei singoli gestori e parametrato ai livelli dei servizi offerti, al fine di costruire un comune asse per promuovere le competizioni ippiche rendendole sempre più attraenti per il pubblico, secondo quanto indicato nelle stesse linee di indirizzo strategico. Nella gestione dei rapporti con le società di corse, si è proseguito sulla strada già tracciata di una progressiva riduzione delle riunioni ridefinendo contestualmente il ruolo da assegnare a ciascun ippodromo. I criteri di formulazione del calendario ippico nazionale, adottati dal Consiglio di amministrazione dall’Ente, sono stati improntati al ridimensionamento delle attività degli ippodromi, in linea con l’obiettivo sopra citato di riduzione delle corse del 30% rispetto al 2007, in un’ottica tesa al mantenimento di adeguati standard qualitativi. Nell’anno 2010, inoltre, l’Ente ha affidata ad una società di ingegneria, in esito ad una procedura aperta, l’attività di verifica dei parametri fisici degli ippodromi al

fine di accertare sia la corretta corresponsione della remunerazione per i servizi resi sia l’osservanza delle prescrizioni tecniche minime deliberate dall’Ente medesimo a garanzia del corretto svolgimento delle competizioni ippiche e della sicurezza delle persone e dei cavalli alle stesse partecipanti. Le risultanze delle verifiche disposte saranno utilizzate anche in sede di elaborazione dei contenuti della nuova convenzione con le società di corse.

Si riportano in allegato, per tutti i settori di attività (trotto, galoppo piano, galoppo ostacoli, cavallo italiano da sella), i dati relativi allo stanziamento a premi per la dotazione delle corse per l’anno 2009 e per l’anno 2010.

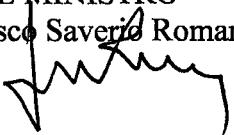
Nell’anno 2010 l’UNIRE ha dato avvio alla generale revisione della materia dei premi al traguardo attraverso l’affidamento di un’attività di due diligence sull’attuale sistema di erogazione per una verifica delle criticità connesse soprattutto ai tempi di effettuazione dei riscontri tecnico-contabili e per l’individuazione dei necessari correttivi.

L’UNIRE, a tutela del benessere animale e a garanzia del regolare svolgimento delle competizioni, ha effettuato anche negli anni 2009 e 2010 un’intensa e capillare attività di controllo dell’utilizzo delle sostanze proibite durante le riunioni di corse. In ogni singola corsa è stato sistematicamente effettuato almeno un prelievo antidoping tra i cavalli partenti per un totale di circa 29.000 analisi nell’anno 2009 e di circa 26.000 analisi nell’anno 2010.

Infine da parte dell’Ente è stata data particolare rilevanza all’attività di studio per la revisione tecnico normativa delle manifestazioni e dei concorsi del sella italiano che si è conclusa con la recente adozione del “Progetto sella italiano” nel quale vengono individuate, per i prossimi anni, le principali linee di intervento per le attività tecniche, allevatoriali e sportive afferenti al settore in una prospettiva pluriennale di selezione allevoriale in accordo anche con la normativa comunitaria di riferimento.

La delicata situazione finanziaria dell’Ente non ha consentito un’adeguata programmazione degli interventi di promozione e comunicazione delle attività istituzionalmente presidiate

dall'Ente medesimo. Le iniziative realizzate nel periodo di riferimento si sono poste nondimeno in linea con le indicazioni stabilite nel piano di comunicazione e di marketing elaborato nel 2009 sulla base delle citate linee di indirizzo ministeriali.

IL MINISTRO
Francesco Saverio Romano


STANZIAMENTI PREMI ANNO 2009 GALOPPO Allegato Determinazione del 18 marzo 2009 mod con det del 6 aprile 2009 mod con det 30 dicembre 2009

IPODROMO	Giornate ordinarie	Giornate differenziali	Stanziamento ordinario	Stanziamento differenziata	Grandi Premi	Manifestazioni particolari Cavallo Italiano	Incentivi proprietari Corse Riservate Cavallo Italiano	Totale generale stanziato
ALBENGA	12	0	480.000	0	0	0	0	480.000
CAPALBIO	1	9	33.000	184.140	0	0	0	217.140
CHIVIANI	16	9	640.000	184.140	0	125.600	84.600	1.034.340
CORRIDONIA	24	9	960.000	184.140	0	0	36.300	1.180.440
FIRENZE	30	0	1.950.000	0	0	0	0	1.950.000
GROSSETO	45	10	2.432.500	204.600	0	185.400	234.900	3.057.400
LIVORNO	38	0	1.995.000	0	0	0	0	1.995.000
MERANO	23	0	2.182.900	0	1.249.100	0	0	3.432.000
MILANO	78	0	11.232.000	0	2.607.000	0	0	13.839.000
NAPOLI	64	0	4.960.000	0	0	33.000	0	4.993.000
PISA	45	0	3.487.500	0	44.000	0	0	3.531.500
ROMA	103	0	12.617.500	0	2.937.000	0	0	15.554.500
SASSARI	8	5	320.000	102.300	0	0	24.200	446.500
SIRACUSA	46	27	3.001.400	552.420	0	0	0	3.553.820
TAGLIACOZZO	20	11	800.000	225.060	0	0	0	1.025.060
TREVISO	10	0	570.000	0	0	0	0	570.000
VARESE	48	0	2.880.000	0	0	0	0	2.880.000
TOTALI	611	80	50.541.800	1.636.800	6.837.100	344.000	380.000	59.739.700

STANZIAMENTO A PREMI - 2009
GALOPPO P/O/MS

2009

Grandi Premi
 Corse Ordinarie
 Corse differenziate (80 gg. assegnate)

6.837.100,00	6.837.100,00	6.837.100,00
50.541.800,00	50.541.800,00	50.541.800,00
1.636.800,00	1.636.800,00	1.636.800,00
		59.015.700,00
480.000,00	480.000,00	
720.000,00	720.000,00	
10.000.000,00	10.000.000,00	
750.000,00	750.000,00	
4.500.000,00	4.500.000,00	
	16.450.000,00	16.450.000,00
665.200,00		665.200,00
76.130.900,00		76.130.900,00

Fondo a disposizione

Sub-totale (1) Stanziamento**MANIFESTAZIONI PARTICOLARI ITINERANTI:**

Circuito Nazionale di selezione ed eccellenza cavallo purosangue arabo ed angloarabo - Ippodromi vari (**galoppo mezzosangue**)

344.000,00
380.000,00
61.600,00
785.600,00
785.600,00

IPPOFESTIVAL vari (15.400 x 4)**Sub-totale (2) MANIFESTAZIONI PARTICOLARI ITINERANTI**

TOTALE GENERALE STANZIAMENTO 2009 (1)+(2)	76.916.500,00	76.916.500,00
--	----------------------	----------------------

Allegato determinazione del 18 marzo 2009 modificato con det del 6 aprile 2009 mod con det 30 dicembre 2009

STANZIAMENTO PREMI GALOPPO

IPPODROMO	Importo medio per giornata	anno 2007		Stanziamento ordinario	Stanziamento differenziata	Stanziamento Grandi Premi	Totale Generale Stanziate
		Gg. Ordin.	Gg. Differenz.				
ALBENGA							
ANGUILLARA							
CAPALBIO							
CHILIVANI							
CORRIDONIA							
CORTONA							
FIRENZE							
GROSSETO							
LANCIANO							
LIVORNO							
MERANO							
MILANO							
MONTEPULCIANO							
NAPOLI							
NOVI LIGURE							
PISA							
ROMA							
SASSARI							
SIENA							
SIRACUSA							
SS.COSMA D.							
TAGLIACOZZO							
TREVISO							
VARESE							
TOTALE							